

COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

84 del 18/12/2021

Oggetto: *Discussione relativa all'evento franoso in C/da Capreria- Via Casimiro Abbate*

L'anno **duemilaventuno** il giorno **diciotto** del mese di **Dicembre** alle Ore 16,00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Vice Presidente del Consiglio in data 13/12/2021 prot. n. 29425, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza la **D.ssa G. Cusumano** nella qualità di **Vice Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MAZZOLA Rosalinda	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ANANIA Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: Giaimo – Candido - Manzella

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

Assume la Presidenza il V. Presidente G. Cusumano

Consiglieri presenti n.13

Consiglieri scrutatori Mazzola, Di Maggio e Anselmo

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, G. Palazzolo, il V. Sindaco A. Ruffino e l'Assessore Nicchi

IL PRESIDENTE

Procede alla trattazione dell'argomento di cui al punto 2 all'o.d.g. relativo alla " *Discussione relativa all'evento franoso in C/da Capreria- Via Casimiro Abbate*"

Si dà atto che sull'argomento si sono registrati gli interventi dei seguenti Amministratori, funzionari e Consiglieri Comunali: capogruppo L. Biundo, il V. Sindaco, A. Ruffino, il Sindaco, G. Palazzolo capogruppo Maltese, cons. La Fata, capogruppo Di Maggio, cons. S. Biundo, cons. G. Scrivano, cons. Cucinella .

I capigruppo dichiarano di rinunciare al gettone di presenza per questa sessione consiliare.

Il resoconto integrale degli interventi è riportato in calce al presente atto.

Resoconto degli interventi:

II° PUNTO O.D.G.

DISCUSSIONE RELATIVA ALL'EVENTO FRANOSO DELLA CONTRADA CAPRERIA, VIA CASIMIRO ABBATE

VICEPRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: discussione relativa all'evento franoso della contrada Capreria, via Casimiro Abbate. Prego il Consigliere Biundo di fare la sua dichiarazione.

BIUNDO L.: Buonasera a tutti, buonasera a tutti i presenti. Allora stasera io, insieme a altri due Consiglieri, abbiamo fatto la richiesta di un Consiglio Comunale straordinario per quanto, per quello che è accaduto giorno 27 novembre 2021, in Contrada Capreria, via Casimiro Abbate. Come sapete tutti purtroppo c'è stato questo evento franoso che ha costretto, diciamo il Sindaco ha fatto un'ordinanza di evacuazione, ci sono stati dei problemi. Volevo sapere io che cosa si è fatto dal 27 ad oggi e se l'Amministrazione ha fatto qualcosa e che cosa si intende fare. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego il Vicesindaco. Può rispondere il Vicesindaco.

VICESINDACO: Sì, allora a parte che il Sindaco sta arrivando, cioè lei ha fatto un Consiglio Comunale straordinario per fare questa domanda? Ma lei ha

idea di che cos'è il ruolo del Consigliere Comunale, di cosa vuol dire convocare una Assise straordinaria, di quello che comporta? Lei fa sì con la testa, ma io ritengo che ci siano seri dubbi sul fatto che lei comprenda quello che è il ruolo di un Consigliere Comunale e delle facoltà, dei diritti, dei doveri e degli oneri che deve avere. Cioè lei il Consiglio Comunale quindi lo riduce a questa domanda che lei ha fatto? Cioè questa è la convocazione? No lei ha finito, dico, da quelle che sono le domande, cioè io mi ritengo veramente, io innanzitutto chiedo scusa agli intervenuti, chiedo scusa ai Consiglieri Comunali, chiedo scusa perché una convocazione che ha questo presupposto, che si concluda con una domanda del genere, lo ritengo veramente un affronto all'Assise civica oggi riunita, alla dignità di tutti i Consiglieri Comunali e di quelle persone che stanno vivendo un incubo. Cioè queste sue domande che lei ha fatto, con il suo potere/dovere di Consigliere Comunale, avrebbe chiaramente potuto informarsi negli uffici competenti Comunali in questi giorni, piuttosto che convocare, con un dispendio di denaro pubblico, un Consiglio Comunale straordinario in questo momento, in un momento difficile, complicato per l'Italia tutta e la Sicilia. Oggi si vive una tragedia con il funerale dei morti di Ravanusa, ci sono stati dei problemi in decine di Comuni, il limitrofo Terrasini, Cefalù, Castellammare, Alcamo, Campofelice di Fitalia con tutta una serie di frane e di smottamenti dovuti a questo periodo. Lei sa quanti Consigli Comunali straordinari hanno convocato le varie Assise civiche? Nessuno, caro Consigliere Biundo, perché c'è un modo di fare politica con la P maiuscola. Questa è...

VICEPRESIDENTE: Facciamo finire il Vicesindaco.

VICESINDACO: Questa è la risposta... questa è la risposta...
VOCE FUORI MICROFONO

VICESINDACO: È inutile che cerca... È inutile. È inutile che lei...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo, Consigliere Biundo la prego di stare...

VICESINDACO: Non si alteri, non si alteri.

VICEPRESIDENTE: La prego di attendere la risposta del Vicesindaco.

VICESINDACO: Non si alteri, non si alteri a.

VICEPRESIDENTE: Consigliere, Consigliere Biondo la prego di stare calmo.

VICESINDACO: Non si alteri, mantenga un comportamento...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo, la prego di stare tranquillo.

VICESINDACO: Mantenga un comportamento consono alla carica che riveste.

VICEPRESIDENTE: Diamo il benvenuto al Sindaco.

VICESINDACO: Mantenga un comportamento consono alla carica che riveste perché ritengo che lei abbia problemi a comprendere i ruoli, i diritti e i doveri di un Consigliere Comunale, di un amministratore, ci vuole serietà nel svolgere un ruolo, ci vuole serietà, non è un modo, c'è gente che soffre.

VICEPRESIDENTE: Consigliere la prego di accomodarsi.

VICESINDACO: Bisogna essere tutti quanti insieme seri, composti e conformi a quello che è il ruolo che dobbiamo ricevere.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo, la prego di accomodarsi e di attendere la risposta da parte dell'Amministrazione.

VICESINDACO: Abbiamo... Abbiamo...
VOCE FUORI MICROFONO

VICEPRESIDENTE: Consigliere non le consento un simile atteggiamento.

VICESINDACO: Abbiamo un ruolo.

VICEPRESIDENTE: Queste parole non le voglio sentire, no mi dispiace.

VICESINDACO: Abbiamo un ruolo, abbiamo un diritto dovere e dobbiamo esserne consapevoli.
VOCE FUORI MICROFONO

VICESINDACO: No, no, stia tranquillo che ora risponderemo ma mi creda non risponderemo a lei, risponderemo a tutti quei Consiglieri Comunali oggi presenti, lei è uno di quelli, l'Amministrazione risponderà e dirà tutto quello che in maniera silenziosa, seria si è fatto in questi giorni e che si continuerà a fare, purtroppo per una situazione di non facile soluzione ma in maniera, ripeto, in maniera seria. Prego Sindaco.

VICEPRESIDENTE: Allora, diamo la parola al Sindaco. Abbiamo iniziato adesso, quindi non abbiamo discusso granché.

SINDACO: Grazie. Tolgo la mascherina per parlare. Buonasera a tutti, in modo particolare a quei cittadini interessati dalla via Casimiro Abbate, riconosco pure la signora che ha dovuto subire, ahimè, un provvedimento di sgombero, provvedimenti di sgombero che chiaramente signora, lo dica lei, lo dico alla sua dolce figliuola, a suo figlio, chiaramente non sono mai un piacere per un Sindaco, nascono sempre dall'esigenza di tutelare le persone e

l'incolumità e questo nell'immediato. Mi rivolgo all'Assise Civica, questo sicuramente me lo consentirà, a direttamente che siete presenti e siete direttamente interessati piuttosto che i Consiglieri. Vede signora mia, quando succedono questi imprevisti non c'è mai la forza economica da parte del Comune di intervenire adeguatamente. Per risolvere il problema che ha riguardato anche la vostra abitazione, l'abitazione anche di altri abitanti, da subito bisognerebbe mettere in campo dico decine e decine di migliaia di euro per avere un progetto d'intervento, che è una cosa ben diversa poi dall'esecuzione. Quindi un povero Sindaco, mi consenta l'espressione, l'unica cosa che può fare nell'immediato per tutelare l'incolumità, è quella di emettere quest'atto che può sembrare ingiusto e forse socialmente lo è, ma che nasce da un problema strutturale dei Comuni che non hanno la forza economica di intervenire nell'immediato. Cara signora, lei mi dirà a questo punto "bene Sindaco nell'immediato non si può fare, ma cosa si può fare?". Fermo restando, ripeto, le difficoltà, fermo restando le difficoltà ci sono due strade in questi casi che si seguono in contemporanea, chiedo ancora scusa all'Assise Civica se chi rivolgo direttamente alla signora, ma la presenza dei figli mi porta a rivolgermi direttamente a voi. Si fa un percorso che riguarda un intervento che sia definitivo, ed è un percorso lunghissimo che richiede milioni di euro, milioni di euro. In cosa consiste questo percorso che abbiamo chiaramente già iniziato? Innanzitutto in una fase progettuale, l'ufficio tecnico del Comune di Cinisi non ha le professionalità per fare un intervento mirato, bisognerebbe dare un incarico esterno, un incarico per milioni di euro significa centinaia di migliaia di euro solo per la progettazione e allora ci si deve rivolgere necessariamente a un'istituzione che sia preposta alla redazione del progetto. Nel caso specifico, l'istituzione preposta qual è? È l'ufficio di progettazione del Governo regionale, c'è un ufficio che fa capo al Presidente della Giunta regionale che si fa carico delle progettazioni, quando i Comuni non hanno le risorse e le professionalità per potere provvedere e questo è il primo passaggio che stiamo provando a fare e sono convinto che riusciremo a farlo con successo perché l'ufficio regionale del Presidente della

Regione, della Giunta regionale non prende in carico tutti i progetti, ne prende alcuni dove ritiene che sia giustificato un intervento da parte della Regione. Se io dovessi andare dal Presidente della Regione e dirgli prendimi in carico il progetto di riqualificazione del corso mi direbbe di no. Su questo tipo di progettazione sicuramente mi farà carico. Il Comune, nelle more, quindi proprio i Consiglieri Comunali, signora, che sono coloro i quali gestiscono il bilancio dovranno mettere immediatamente le risorse perché queste non sono pagate dall'ufficio regionale, le risorse per le indagini idrogeologiche. Io le faccio un esempio, lei pensa che dovevamo disporre, per una palazzina che volevamo dare ai Carabinieri, delle indagini ci sono costate 15 mila euro. Il Comune si deve cominciare a preparare le somme per pagare le indagini idrogeologiche che riguardano la montagna e questo lo dovrà fare, se vorrà essere in sintonia con i cittadini e le iniziative di tutela della comunità, fermo restando che queste risorse serviranno solo ed esclusivamente a portare un lavoro che deve essere utilizzato dal progettista, per arrivare a un progetto definitivo. Una volta che avremo il progetto esecutivo, signora mia, bisognerà trovare le risorse, bisognerà trovare le risorse. Le risorse noi tenteremo di trovarle nell'unica istituzione che secondo me, sotto questo profilo, è preposta a trovare risorse così ampie, così importanti che è l'ufficio del Commissario per il dissesto idrogeologico, che io già ho incontrato, è un ufficio straordinario, mi piace come funziona, molto veloce e molto pragmatico, ci sono stato con l'Assessore alla protezione civile Francesca La Fata, potrà dare la copertura economica. Non può dare, faccia attenzione, copertura economica per interventi invece nell'immediato perché loro non intervengono sulle urgenze e questo è il percorso lungo, importante dal punto di vista economico che può portare alla soluzione del problema, può portare alla soluzione del problema. È chiaro, signora mia, che lei sa che tutte le responsabilità sono del Sindaco, nel caso specifico le dico veramente che potrò arrivare a un progetto esecutivo lì dove l'Assise civica e i Consiglieri Comunali prevederanno le risorse adeguate nel prossimo bilancio perché senza di quelle io non potrò

fornire gli studi idrogeologici e non potrò avere mai il progetto esecutivo e quindi la possibilità che questo venga finanziato. Questa per quanto riguarda la strada maestra, quella che ci porta alla risoluzione piena del problema, un Sindaco nelle sue difficoltà deve cercare anche però di non attendere la risoluzione definitiva del problema. Un poco d'acqua, per favore Mimma, grazie. Presidente, mi scusi, un po' d'acqua. Deve cercare anche di dare delle soluzioni nell'immediato. Io so perfettamente che al momento attuale, grazie Presidente, al momento attuale ci sono quattro abitazioni che hanno ricevuto un provvedimento di sgombero, lo so perfettamente. Il mio timore è che da ulteriori indagini che verranno effettuate nel costone roccioso, questo cono ideale d'ombra creato da questo masso che scivola possa estendersi e coinvolgere anche altre abitazioni. Ora a queste quattro famiglie, a queste tre famiglie perché un immobile non è abitato, ma anche a tutte le altre famiglie che sono accanto, vedo l'ottima signora Iacopelli che lavora in Comune, non si può dire "stiamo facendo un percorso lungo, ci riusciremo fra cinque anni, sei anni il costone roccioso sarà messo in regola", non lo possiamo dire, dobbiamo seguire un percorso breve. Allora che cosa stiamo facendo? Approfittando dei sopralluoghi che devono effettuare nuovamente la protezione civile, il Genio Civile, il corpo dei Vigili del Fuoco, io voglio vedere se si possono fare degli interventi mirati, ad hoc che possono in qualche modo salvaguardare il singolo, non più l'incolumità pubblica perché nel procedimento quello lungo che ci porta alla risoluzione definitiva del problema, parliamo di incolumità di tutti, ci vogliono milioni di euro e ci vogliono probabilmente degli anni, io non voglio prendere in giro nessuno, è caduta una parte di montagna e un'altra parte di montagna rischia di cadere. Per i provvedimenti tampone si può seguire una strada più breve, attraverso l'individuazione dei singoli rischi e attraverso appositi interventi sui singoli rischi che incidono sulle abitazioni. Faccio un esempio molto chiaro, in maniera tale che soprattutto i diretti interessati mi possano comprendere, dico mi possano comprendere. Nel caso specifico del crollo che c'è stato in via Casimiro Abbate, per quanto riguarda l'abitazione che è stata colpita,

per quanto riguarda l'abitazione che è stata colpita... Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'abitazione che è stata colpita della famiglia Romeo, c'è un rischio imminente, ben preciso, costituito da un masso delle dimensioni enormi che si trova in linea d'area, propri nella stessa traiettoria dritta della casa, a circa 100 metri di altezza. Cosa si dovrebbe fare? Dovremmo vedere se vi è la possibilità teorica e reale di fare un intervento singolo per l'imbracatura di questo masso. Queste operazioni singole andrebbero fatte per tutti i massi del costone che sono in direzione delle quattro abitazioni. Vedere se attraverso la fattibilità di un progetto del genere noi riusciamo a mettere in sicurezza le singole abitazioni, in maniera tale da potere consentire ai cittadini il loro rientro presso la propria abitazione. Questo è un intervento diciamo secondario, un intervento più celere e più veloce, cambiano anche le istituzioni che sono preposte, le istituzioni che sono preposte cambiano perché a questo punto noi, signora, non possiamo parlare di ufficio del Commissario per il dissesto idrogeologico, non possiamo parlare del Genio Civile. L'unico Ente, l'unica istituzione che sotto questo profilo ci può dare una mano d'aiuto con la quale abbiamo avviato una interlocuzione per le vie brevi è la protezione civile, la protezione civile. Mi risulta, l'ufficio del... aiutami, no l'ufficio specifico mi sfugge, non ha importanza. Loro mi risulta, e ne abbiamo già interloquito, che hanno la possibilità di dare delle disponibilità, hanno la possibilità di intervenire immediatamente, hanno delle risorse con le quali immediatamente possono intervenire. Sotto questo profilo si continueranno ad alimentare i rapporti con il dottore Cocina, dico perché è il dominus di questa istituzione che potrà sicuramente darci la possibilità di intervenire nell'immediato. Il dubbio che io nutro nel caso specifico non è tanto la possibilità di attingere a queste risorse, perché io l'interlocuzione l'ho avuta e sono fiducioso, è un momento di dissesto idrogeologico che riguarda non solo la Sicilia, l'Italia intera, etc. etc., le risorse ci sono. Molti Comuni stanno cominciando a lavorare con il direttore Cocina, affinché si possa arrivare a dei provvedimenti tampone, voglio lavorarci anch'io, sono sicuro che ce la possiamo fare

perché le risorse ci sono, nei limiti in cui ci sia la possibilità di un progetto che sia attuabile. La mia preoccupazione è quella di sentirmi dire dai tecnici che progetti mirati, a salvaguardia, che le singole abitazioni non si riescono a fare, questa è la preoccupazione più grossa che ho e chiaramente quella che mi lascia più perplesso sulla possibilità di un provvedimento tampone, circa la possibilità di farla. Ora, fatta questa premessa, ne faccio un'altra di carattere generale e mi rivolgo all'Assise civica, noi siamo nati, come Amministrazione, sette anni fa, voi come Consiglieri Comunali con una realtà sociale e politica, dove il dissesto idrogeologico pareva una delle tante problematiche, dico, oggi si è scoperto che il dissesto idrogeologico, per le mutate condizioni climatiche rappresenta il problema numero uno, con il quale si dovrà fare i conti da ora sino ai prossimi decenni. Dico non voglio fare la persona, dico, che vuole tirare in ballo cose troppo grosse, dico, anche perché materia molto specifica e competente. Sotto questo profilo, secondo me il PNRR risulta già superato dai tempi, nel senso che si parla di transizione digitale, di transizione ecologica, arrivano miliardi di euro, però non mi sembra che ci siano delle misure specifiche su quello che è il dissesto idrogeologico o comunque d'importanza tale da potere salvaguardare un intero territorio, ma questa è una valutazione che affido al vostro pensiero, alla vostra riflessione, perché io fra due anni e mezzo non sarò più Sindaco, voi, molti di voi continueranno a fare politica, questo diventerà il problema numero uno delle Amministrazioni Comunali, si parlerà solo ed esclusivamente di dissesto idrogeologico perché vedete, succede con la via Casimiro Abbate che si stacca un pezzo di costone roccioso, succede con Terrasini che crolla all'improvviso un'abitazione nel pieno centro storico, risuccede a Cinisi dove un cittadino vede la propria abitazione lesionata in maniera pesante dalle infiltrazioni d'acqua, lo constatate voi ogni giorno guardando come sono ridotti i nostri manti stradali. Molti parlano delle buche palermitane, ma io dico è un problema che riguarda tutti perché queste buche, nel momento in cui venivano riparate signora mia, non si teneva conto di un mondo che è cambiato dal

punto di vista atmosferico, oggi non reggono più le coperture, quindi abbiamo delle situazioni che sono pericolosissime sotto il profilo della viabilità e sulla quale sarà necessario investire, investire e investire, tentare di attingere finanziamenti dalla comunità europea e diventerà la prossima grande sfida dell'Amministrazione Comunale del 2024. Io comincerò a cercare di anticipare i tempi, facendo partecipe l'Assise civica e tutti, circa la necessità di intervenire nel dissesto idrogeologico e circa la necessità di riformulare nuovamente le valutazioni che si devono fare a livello finanziario di un Comune perché oggi ahimè è triste realtà che non si può prescindere da questa circostanza. Questo io lo dico alle signore che sono qui presenti, dico anche che avete, come sapete, la mia più ampia disponibilità anche nell'interlocuzione su problematiche connesse, consequenziali alla difficoltà che state vivendo. Dico il Comune cercherà, nei limiti del possibile, di essere di particolare attenzione e sostegno verso tutte quelle famiglie che subiscono quella che è una vera e propria calamità naturale. E con questo io mi congedo dalle famiglie e dal discorso che voglio fare, per il tramite anche della diretta streaming, alla comunità che è prettamente legata a un'esigenza che va sicuramente discussa e approfondita e riporto invece il discorso all'ambito dell'Assise civica. C'è un problema, dico, da parte di qualcuno di autorevolezza e dignità nel ruolo. Io non ho nessuna intenzione, dico, di trarre la morale, perché un Sindaco non trae la morale, il Sindaco compie atti amministrativi consequenziali, è inutile che noi facciamo un Consiglio Comunale sulle pietre che cadono, per dire ai cittadini manca un ingegnere e poi ce ne andiamo a passeggiare durante il concorso di ingegnere facendolo sospendere e non facendolo arrivare al Comune di Cinisi perché ne vale... ne vale...

VOCE FUORI MICROFONO

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo la prego di fare parlare il Sindaco. Consigliere Biundo la prego di fare parlare il Sindaco. È senza microfono quindi è inutile che parla.

SINDACO: Perché vede, ne vale della dignità nostra dinanzi ai cittadini e soprattutto quei cittadini che chiedono, da diversi anni, della presenza di un

ingegnere. Facciamo un Consiglio Comunale qua, dico, da lei voluto, dico che ha i suoi costi, mi creda c'è un problema di fondo, cioè Leo tu devi assumerti la responsabilità di quello che sei. Se tu... Se tu ci fai fare un Consiglio Comunale che...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Abbi pazienza, abbi pazienza, abbi pazienza, se tu ci fai fare un Consiglio Comunale dal quale emerge che la prima cosa della quale abbiamo bisogno è un ingegnere o un tecnico, perché le nostre competenze non ci sono, nella giornata di ieri si svolge il concorso pubblico con la prova scritta, con tutte le norme dico da rispettare e te ne vai...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Assolutamente sì, e te ne vai in un concorso pubblico a parlare con un componente della Commissione, umiliando le funzioni dell'Assise civica, umiliando l'Assise civica, quindi ti pregherei, siccome tutti parlano di un Consigliere Comunale che è entrato in una sede di concorso, quando... Aspetta.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: No, abbi pazienza, siccome per tutelare la dignità dei Consiglieri Comunali innanzitutto, siccome si parla di un Consigliere Comunale di immediatamente che sei stato tu a entrare dentro la sede del concorso mentre si facevano le prove scritte.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Di immediatamente che eri tu a avere interloquuto con un componente della Commissione, perché è un fatto dico che mortifica la dignità del Comune, dei singoli Consiglieri, mortifica la dignità dei 24 professionisti. Io vengo dal mondo dei concorsi e non è bello vedere la parte politica che passeggia e va a interloquire con un componente della Commissione. Io ritengo che il tuo comportamento di ieri, il tuo comportati di ieri sia, dal punto di vista giuridico non lo so se...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Non lo so se è illegittimo o illegale.

VICEPRESIDENTE: Lasciamo finire il Sindaco e poi può replicare.

SINDACO: Io non lo so se è illegittimo e illegale.

VICEPRESIDENTE: Lasciamo finire il Sindaco e poi può replicare se vuole.

VOCE FUORI MICROFONO

VICEPRESIDENTE: Se ha qualcosa da dire.

SINDACO: Consigliere Comunale, Leo, credimi, il fatto che durante le prove scritte entri un Consigliere Comunale a parlare con un componente della Commissione, è un fatto grave che denigra, ne denigra l'intera Assise civica. Quindi, io ti direi una cosa, siccome hai mortificato l'istituzione veramente perché io un politico che entra durante un concorso, con le prove scritte in corso e parla con la componente della Commissione, dico umilia la dignità e l'autorevolezza del Consiglio Comunale. Dico, abbi pazienza siccome, dico, hai umiliato l'Assise civica, dico a parte l'opportunità e la necessità, anche per togliere dall'imbarazzo gli altri Consiglieri, che si tratta della tua figura, dico è importante dirlo e ti pregherei, fallo, fallo perché dico sennò è ingiusto che gli altri Consiglieri Comunali si debbano sentire dire che vadano in una prova...

VICEPRESIDENTE: Aspetti un secondo, aspetti un attimo che poi le do la possibilità di replicare.

SINDACO: Dopodiché guarda Leo, guarda Leo dico che siccome ne vale lo sai che cosa? Anche la dignità alla quale, dei professionisti che hanno partecipato, che sono arrivati al punto di segnalare alla Commissione la tua presenza e sospendere il concorso, una cosa mortificante, io non so come ridare dignità ai professionisti che erano presenti là e che sono stati umiliati da una presenza che non era dovuta e, se non altro, certamente inopportuna. Dopodiché io domani vedrò i verbali. Siccome il principio di legalità, d'imparzialità, trasparenza è un cavallo di battaglia al quale non rinuncerò mai nella mia vita, sino a quando sarò Sindaco e così anche i miei Consiglieri, anche i Consiglieri Comunali, guarda che quello che hai fatto è estremamente grave, ha mortificato i concorrenti, ha mortificato le tue funzioni di Consigliere, ha mortificato l'Assise civica. Io mi auguro con tutto il cuore, per chi vuole bene alla funzione amministrativa, al Consigliere Comunale all'Assise civica che tu ti possa dimettere perché quanto è successo a Cinisi, ma nel tuo interesse Leo, Leo nel tuo interesse perché sei pericoloso per te e per gli altri, credimi, perché quando tu fai un atto del genere diventi pericoloso per te e per gli altri. Io mi auguro che tu ti dimetta perché noi siamo finiti...
VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Leo, credimi, dobbiamo ridare dignità all'Assise civica e ai concorrenti del concorso. Io, un politico che durante la prova scritta, con le prove scritte in corso, entra in un'aula di concorso e parla con un componente della Commissione, un componente della Commissione, è un fatto di un'estrema gravità sulla quale l'Assise civica, una volta accertata i fatti, dovrà necessariamente riflettere, è inutile perché, e concludo il mio intervento, e concludo...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: E concludo il mio intervento, che si inserisce anche ai contenuti di questa Assise Civica, blocchiamo tutto quel tipo di attività che è finalizzata solo ed esclusivamente a un tipo di politica che da noi deve essere ritenuta inaccettabile, dall'Assise Civica di oggi dove si sono spesi i soldi per non dire e non fare nulla, che poi si tramuta nella presenza del politico durante un concorso pubblico, mentre gli stessi stanno facendo le prove, comportando la sospensione del concorso e non so che altre conseguenze, motivo per il quale, dico io sono stato presente e ho fatto un primo intervento, dico per rispetto dei signori presenti, che potesse essere in qualche modo riepilogativo e utile di una giornata che, sotto questo profilo, invece non lo è. Io personalmente ritengo quanto accaduto nella giornata di ieri un fatto di una gravità inaudita, inaudita. Sia ben chiaro, dico, che io provvederò, dopo che avrò letto i verbali, a intraprendere tutte le azioni a tutela della legalità, trasparenza e imparzialità della pubblica Amministrazione, non voglio che il Paese di Cinisi finisca in tutta Italia conosciuto come quel Paese dove si fanno i concorsi pubblici e un politico entra, fa il percorso, s'intrattiene, discute con un componente della Commissione, è un atteggiamento che non so se costituisce illegalità, ma che dal punto di vista politico è un atteggiamento barbaro, una politica dico inaccettabile. Dopodiché torno a dirti, siccome sei pericoloso, non solo per te, ma anche per gli altri, io mi auguro francamente che o ti dimetti o che l'Assise civica possa in qualche modo buttarti fuori, perché tu sei una persona che non degna adeguatamente...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Io mi auguro che l'Assise civica possa buttare

fuori un Consigliere Comunale che si permette di entrare in un concorso pubblico perché bisogna dare una risposta ai cittadini.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo.

SINDACO: Grazie e buona serata.

VICEPRESIDENTE: Prego, Consigliere Biundo, può replicare se vuole.

BIUNDO L.: Presidente, il Sindaco al solito è venuto qua a fare (inc.) Sindaco non si allontani, deve ascoltare. (voce fuori microfono).

VICEPRESIDENTE: Consigliere il microfono è spento. Consigliere il microfono.

BIUNDO L.: È vergognoso il suo comportamento.

VICEPRESIDENTE: Prego, Consigliera Maltese, prego. Prego, Consigliera Maltese è acceso.

MALTESE: Buonasera a tutti.

VICEPRESIDENTE: Per favore, per favore calma. Consigliera Maltese prego, Consigliera La Fata faccia parlare la Consigliera Maltese. Consigliera La Fata per favore, faccia parlare la Consigliera Maltese, prego. Prego, Consigliera Maltese.

MALTESE: Buonasera a tutti, buonasera. Un saluto, allora un saluto...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leo Biundo per favore faccia parlare la Consigliera Maltese.

MALTESE: Un saluto intanto alla cittadinanza che ci sta seguendo da streaming e soprattutto alle famiglie che qui sono presenti, nei confronti dei quali i Consiglieri di maggioranza esprimono solidarietà per l'accaduto, soprattutto per le conseguenze dell'accaduto. Ritrovarsi alle porte del Natale senza diciamo il proprio nido familiare, penso che sia davvero una tragedia, ma c'è di peggio nella vita, quindi qui che siete presenti diciamo sono persone adulte e ci sono circa i ragazzi, bisogna affrontare diciamo con pazienza e pacatezza e sottomettersi alla volontà di Dio, con la speranza che non si verificano altri fatti più gravi e rimetterci nelle mani di un'Amministrazione, nei cui confronti noi manifestiamo sempre fiducia e la ribadiamo anche questa sera perché diciamo sicuramente, diciamo appronteranno, così come già fatto in questi giorni, i mezzi diciamo e svolgeranno le funzioni che devono svolgere per contenere, ecco, le conseguenze. Per il resto noi Consiglieri Comunali, nel momento in cui ci saranno le condizioni e gli uffici ci mettono nelle condizioni, disporremo e metteremo a disposizione nel capitolo diciamo le somme necessarie per

sopperire a queste conseguenze. Per il resto materialmente non penso diciamo che con un Consiglio Comunale straordinario si possano risolvere i problemi, se non strumentalizzare problematiche che sono tragedie. Detto questo io vi abbraccio e a nome pure diciamo dei Consiglieri Comunali e a breve speriamo appunto diciamo di potere dare qualche lieta notizia. Quanto al Consigliere Biundo, a parte veramente diciamo l'inopportunità di questo Consiglio Comunale, come ha detto il Vicesindaco, diciamo si sono verificate situazioni in tutta la Sicilia, l'unico Consiglio straordinario è questo.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: No, non stiamo perdendo tempo, ma non era opportuno perché tante volte il silenzio istituzionale è più opportuno, per me l'argomento si chiude qua. Quanto all'altro argomento che si è verificato ieri, ho appena ascoltato, perché chiaramente diciamo che si è consultato con un Avvocato, come mai lei ha detto che si è consultato con un Avvocato.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Addirittura ci sono già accuse, cioè noi abbiamo appreso ora, ora, e quando si è consultato in due minuti?

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Okay, anche più bravi di me, anche più bravi di me. Non ci consulto perché ho la mia testa e dietro questo ci vuole competenza in tutto quello che si fa, anche nello svolgimento del ruolo di Consigliere Comunale. Per me l'argomento è chiuso. Tanti auguri Consigliere.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola la Consigliera La Fata.

VOCE FUORI MICROFONO

VICEPRESIDENTE: No, ha chiesto la parola la Consigliera La Fata e poi la Consigliera Di Maggio. Accendi. Accendi. Accendi. Ma se non accendi non si sente quindi, prego.

BIUNDO L.: Dobbiamo giocare? Ho capito ma il Sindaco si è alzato, io ho fatto una domanda, il Sindaco se n'è andato, parliamo tutti.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo, mi scusi, il Sindaco ha adeguatamente risposto, quindi non capisco che cosa deve aggiungere.

BIUNDO L.: Allora io vorrei parlare, non mi ha risposto né il Vicesindaco...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo Leonardo ascolti un secondo,

Consigliera La Fata un attimo solo. Allora Consigliere Biundo Leonardo, io penso che il Sindaco le abbia ampiamente risposto, quindi non ha null'altro da chiedere. Do la parola alla Consigliera La Fata, prego.

BIUNDO L.: Forse non ha capito né il Sindaco e neanche il Vicesindaco, non mi hanno risposto.

LA FATA: Buonasera a tutti, buonasera alle persone che sono... Allora mi sembra di essere in un circo.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo Leonardo, ascolti.

LA FATA: Presidente cortesemente richiami il Consigliere Biundo a tenere la calma e avere un comportamento consono al ruolo che ricopre, grazie. Allora, buonasera a tutti, buonasera ai signori qui presenti e quelli che in questo momento ci stanno ascoltando da casa. Poco fa il Consigliere Biundo ha detto e ha chiesto che cosa stavamo facendo e come ci stavamo muovendo per cercare di tutelare queste persone che purtroppo, disgraziatamente hanno avuto questo grave incidente. Noi ci siamo mossi subito, immediatamente e non siamo rimasti con le mani in mano a girarci le dita. Che io mi ricordo quella sera eravamo tutti al Comune, cercando di dare assistenza alle persone che in quel momento si trovavano in difficoltà. L'indomani ci siamo subito attivati, io per il mio ruolo che ricopro ho cercato di mettermi in contatto con la protezione civile, abbiamo cercato con gli uffici tecnici di fare uno studio, di fare delle tavole perché quando andavamo a Palermo a chiedere aiuto e sostegno dovevamo essere subito pronti. Purtroppo abbiamo avuto delle difficoltà perché, come sapete tutti, è successa quella grave disgrazia, noi avevamo l'appuntamento già fissato e non siamo potuti andare perché c'è stata priorità, perché come sapete ci sono stati dei morti, ma nonostante ciò non ci siamo fermati e abbiamo cercato di capire come, nel miglior modo, potevamo muoverci. E allora siamo stati, l'ha detto poco fa il Sindaco, ha risposto al Consigliere Biundo, all'Assessorato del dissesto idrogeologico, dove hanno spiegato cosa potevamo fare e quali erano le nostre difficoltà. In questi giorni abbiamo un altro appuntamento, che purtroppo abbiamo dovuto spostare perché la mia richiesta era quella di mettere intanto in sicurezza questa pietra che si trova all'altezza, che si è posata, per fortuna non è caduta sulle abitazioni e si è posata sulla montagna, cercando di vedere e di potere fare

intervenire i rocciatori della protezione civile e di fare uno studio appropriato. Quindi, aspettiamo risposta e non vi abbiamo abbandonati perché voi siete sempre il nostro punto dove cerchiamo sempre, ogni sera quando andiamo a letto, credetemi, abbiamo la paura che possa succedere qualcosa ancora di più grave. Quindi, state tranquilli che quest'Amministrazione non è vero che non sta facendo niente e non è vero che vi abbiamo abbandonato, stiamo cercando di lavorare con i strumenti possibili, che ci mettono a disposizione e saremo sempre lì, sempre pronti a cercare di risolvere, nel miglior modo, il problema che purtroppo tutt'oggi c'è. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliera La Fata. Prego la Consigliera Di Maggio che ha chiesto la parola e poi il Consigliere Leo Biundo. Prego.

DI MAGGIO: Buonasera a tutti. Intanto anche noi, come gruppo, ci rivolgiamo ai signori qui presenti che sono vittime appunto di questo purtroppo bruttissimo episodio che li vede coinvolti, in un periodo poi particolare. Speriamo, dal canto nostro, che l'Amministrazione ci tenga informati su eventuale diciamo susseguirsi della documentazione e sicuramente può contare sul nostro appoggio eventuale per tutte le azioni propedeutiche, che riguardano il Consiglio Comunale e mi auguro che il Sindaco, come spero che faccia, dia sostegno, assistenza a queste famiglie, a tutte le famiglie che si trovano in questo particolare momento e che subiscono queste situazioni spiacevoli, anche il signor Renda che è vittima pure nel nostro centro storico di un caso simile e che siano attuate tutte le possibili, nei limiti appunto della possibilità comunale, di intervenire e fare in modo che questo periodo natalizio non sia ricordato in malo modo da queste famiglie, ma che in qualche modo possiamo fargli avere conforto. Oltre questa breve parentesi io, questo Consiglio Comunale veramente mi mortifica, soprattutto che all'interno di questa Assise si parli e si attacchi un Consigliere Comunale che può essere attaccato magari in altre sedi, non davanti a famiglie che hanno bisogno di sentire delle risposte dall'Amministrazione e conforto. Ma oltre a questo, ritengo anch'io che questo Consiglio Comunale non era necessario, magari forse bastava un'interrogazione in un Consiglio Comunale, in una sessione ordinaria. Di

conseguenza io rinuncio al gettone di presenza, rinuncia anche il mio gruppo, Insieme per Cinisi rinuncia al gettone di presenza e crediamo bene di abbandonare i lavori di quest'aula che non mi sembra comunque di continuare, vista l'inutilità delle discussioni. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliera.

CUCINELLA: Volevo fare un breve intervento io, buonasera a tutti, sarò brevissimo. Mi associo a quanto già detto dal Sindaco per la solidarietà, giustamente espressa a chi purtroppo sta vivendo questo momento di grandissima difficoltà. Ritengo che l'intervento del Sindaco sia stato esaustivo perché ha delineato nei fatti, sotto un profilo amministrativo tecnico, le uniche strade percorribili, infatti è da ammirare che si è parlato con la verità e in modo concreto senza lasciare, come spesso accade in politica, d'immaginare qualcosa che poi concretamente probabilmente già si sa a priori ce che non si può realizzare. Quindi, io ringrazio il Sindaco per la sua concretezza e posso aggiungere due cose: la prima che chiaramente siamo di fronte ad un qualcosa, che è molto più grande delle capacità, della possibilità che ha un Ente pubblico in questi casi, questo è sotto gli occhi di tutti, se poi ci si vuole speculare da un punto di vista ognuno si prende le sue responsabilità di questi atteggiamenti, però è vero che noi, da Consiglieri Comunali e anche sulla scorta di quello che ha detto il Sindaco, ripeto, in modo molto chiaro e netto, ci assumeremo le nostre competenze per quello che possiamo fare e quindi mi riferisco alle successive, alle prossime approvazioni dei bilanci, che permetteranno, per quello che potremo fare, per imputare appunto a bilancio queste somme, di cui diceva pocanzi il Sindaco, affinché si possa, quantomeno dal lato nostro, fare ciò che è possibile fare, quindi dare il contributo che è doveroso fare, quindi agendo sullo strumento che compete al Consiglio Comunale che è il bilancio. È chiaro che poi, da quello che ha detto chiaramente il Sindaco, ci sono delle strade che vanno al di là delle nostre competenze e delle nostre possibilità, ma come ha già ben rimarcato anche l'Assessore, il Consigliere La Fata, è chiaro che noi staremo a monitorare tutti insieme tutto questo andamento e è chiaro che, permettetemi l'espressione,

marcheremo in modo stretto gli uffici regionale perché possano collaborarci in questa situazione grave e molto più grande del nostro Comune, per le sue capacità. E concludo semplicemente dicendo che anche il gruppo di maggioranza rinuncia al gettone di presenza perché sapete, non è perché si è in maggioranza, alle volte io mi metto sempre, sono un Consigliere di maggioranza, ma sono anche un cittadino e spesso mi rendo conto come agli occhi della cittadinanza certe cose è difficile anche capirle, ma non perché c'è una incapacità propria, ma c'è un tecnicismo e degli aspetti burocratici che non vengono colti. Però è chiaro in questo caso evidenziare qualcosa adesso importante, organizzare un Consiglio Comunale, così come ha voluto il Consigliere Biundo, per potere discutere di argomenti che si potevano acquisire, sotto un profilo sia politico con un'interlocuzione diretta col Sindaco, sia con gli uffici perché in realtà poi il problema è tecnico, non è di volontà politica, ci mancherebbe, sicuramente espone a degli atteggiamenti che mortificano i ruoli di ognuno di noi in Consiglio Comunale, che siamo ben chiamati a fare ben oltre e quindi, quando un Consiglio Comunale viene convocato c'è un costo sulle spalle della cittadinanza, inerenti agli uffici e inerenti anche al nostro ruolo con i gettoni di presenza. Quindi, l'atteggiamento del Consigliere Biundo è inqualificabile, sotto il profilo appunto dello spessore politico e sotto il profilo anche di rispetto amministrativo. Quindi, anche questa maggioranza rinuncia al gettone di presenza e auspica che nell'affrontare problemi così delicati e anche così rilevanti sotto il profilo burocratico amministrativo, ci si comporti in modo più corretto perché l'atteggiamento corretto è nei confronti della cittadinanza e quindi nei confronti di tutti. Agire politicamente su questo tipo di argomentazioni, io non mi troveranno in mai nessuno d'accordo. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Leo Biundo, può replicare se vuole.

BIUNDO L.: E allora buonasera a tutti. Intanto cortesemente, se potete rimanere in aula perché oltre a fare la domanda, io avevo pure una proposta e quindi se rimanete mi fate una gentilezza. Io sono mortificato, intanto Presidente non capisco perché se parliamo di un argomento, permette al

Sindaco di parlare di un altro argomento che non c'entra niente, questa è la prima. Ho fatto una domanda e volevo una risposta, il Vicesindaco si è permesso in quest'aula di dire che perdiamo tempo, di un problema che riguarda i nostri cittadini. Cari Consiglieri Comunali, in quale aula ne dobbiamo parlare dei problemi dei cittadini? Io prima di parlarne qua dentro sono andato pure negli uffici, abbiamo fatto col Presidente una conferenza dei capigruppo, dove abbiamo chiesto agli uffici di venire a chiarire, proprio per parlare di questo argomento, Presidente c'era lei presente? Gli uffici, tranne i servizi sociali che sono venuti, l'Ufficio Tecnico non è venuto. Poi cari Consiglieri Comunali, mi rivolgo a lei Presidente, e mi smentisca se non è vero quello che sto dicendo, e lo chiedo anche ai capigruppo presenti se è vero che, quando l'abbiamo fatto, mercoledì? La scorsa settimana ho chiamato gli uffici e gli uffici non sono venuti, ma in ogni caso io, da Consigliere Comunale, caro Consigliere Cucinella, mi rivolgo a lei, come faccio sempre, prima di convocare o di chiedere un Consiglio Comunale m'informo, io mi sono informato con il Segretario, mi sono informato con l'Ufficio Tecnico, ho letto, quindi so, e se qualcuno vuole insinuare che io voglio fare polemiche, io polemiche non ne voglio fare, io sono qua se c'è la possibilità per potere risolvere il problema. Qualcuno, Sindaco lei non deve ridere, lei deve fare la persona seria, forse lei non l'ha capito, glielo ripeto, lei è seduto là grazie a me, io sono eletto dai cittadini e io ho cercato i voti e glieli ho cercati per lei e questo non lo deve dimenticare, deve portare rispetto a tutti quei cittadini che gli hannopermesso di stare seduto là.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leo Biundo perché alza la voce.

BIUNDO L.: Quindi lei in quest'aula mi porti rispetto, poi fuori possiamo parlare come vuole, ma qua dentro mi porti rispetto perché lei qua è ospite. Segretario, poi ne parliamo dopo, perché in questo momento voglio definire alcune cose. Io ho chiesto in quest'aula, voglio dare risposte ai cittadini, cosa si è fatto giorno 28, quali ordinanze si sono fatte? Questi signori sono stati allontanati dai Vigili del Fuoco e poi il Sindaco ha fatto un'ordinanza, ha fatto un'ordinanza, questi signori dove si trovano in questo momento? Ora, ora risponde, cortesemente,

era questa la domanda che volevo fare. E poi io ho fatto una mozione, a firma di tre Consiglieri Comunali, che ora leggo e sottopongo. Non è vero che non si può fare niente. Io dagli uffici ho visto solo una lettera che chiede un tavolo tecnico, io qua dentro potevo sapere solo quello che ho o quello che ho visto negli uffici e mi dispiace che si è allontanato il Vicesindaco nominato, non eletto, mi dispiace. Lei si è permesso di dire che noi qua stiamo perdendo tempo, io quando vengo qua non perdo mai tempo, lei mi ha detto, è registrato per fortuna, e il mio ruolo è chiedere all'Amministrazione, vigilare su quello che si sta facendo e lo sto chiedendo. Io non sono qua, perché non voglio fatte cortesie da nessuno, io quello che ho visto negli uffici è solamente una richiesta al dissesto idrogeologico, alla Prefettura, al Territorio ed Ambiente, a tutti gli Enti, però ancora ad oggi non ho visto nessuna risposta. Quindi io, come Consigliere Comunale, ho chiesto solamente di sapere cosa si sta facendo e mi sembra che...

VICEPRESIDENTE: Consigliere mi scusi, mi scusi, però sarebbe grave che il Comune fa la domanda e poi si dà la risposta, deve attendere la risposta, mi sembra logico.

BIUNDO L.: Ora, ora me la dà la risposta, Presidente ma lei com'è che parla quando parlo io e quando parla il Sindaco o parla il Vicesindaco non interviene, lei deve fare il Presidente. Lei mi faccia finire di parlare, io non sono qua per attaccare nessuno, io sto dicendo che ho fatto...

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere, le chiedo scusa se l'ho interrotta, prego.

BIUNDO L.: Io svolgo il mio ruolo e qualcuno ha cercato di mortificarmi dicendomi che io qua sto perdendo tempo. Io sono qua per proporre, sto facendo una domanda e sono stato accusato di entrare in un posto dove c'erano le porte aperte, noi dove siamo qua, non l'ho capito, mi è vietato entrare in una palestra pubblica a porte aperte? E quasi quasi sono accusato, sono accusato in quest'aula che voglio influenzare qualcuno.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leo Biundo non è necessario che lei gridi.

BIUNDO L.: Ma voi siete abituati forse in maniera diversa di come la pensano tutti i cittadini. Io entro in una palestra a porte aperte per chiedere delle informazioni, perché vedo un capo area, non so di

che cosa stanno parlando a porte aperte, potevo entrare io come potevano entrare tutti i cittadini e vengo accusato, e vengo accusato io qua e poi nelle sedi opportune chiederò se è corretto essere accusati in un Consiglio Comunale. Io propongo una mozione e poi risponde, così poi lei fa tutto il discorso quello finale, magari può scappare, è meglio che glielo faccio adesso. Allora, la mia proposta e di altri due Consiglieri Comunali, che sono firmatari è, gliela leggo: allora, i sottoscritti Consiglieri Comunali Biundo Leonardo, Candido Antonina, Scrivano Girolamo, i firmatari del presente documento intendono proporre al Consiglio Comunale la seguente mozione, secondo quanto di seguito specificato: premesso che in data 27 novembre 2021 si è verificato in contrada Capreria, via Casimiro Abbate, un evento franoso con caduta di massi che in parte hanno provocato dei danni di alcune abitazioni e per altre parti pare che abbiano messo in pericolo la circolazione di veicoli e la sottostante autostrada A29, Palermo - Mazara del Vallo, propongo al Consiglio Comunale, per quanto sopra premesso, di impegnare il Sindaco e la Giunta, considerata l'estrema urgenza, di intervenire a predisporre quanto necessario per la redazione di un progetto esecutivo, per la messa in sicurezza dell'area in questione, affinché il medesimo progetto possa in seguito eventualmente essere finanziato dagli organi a ciò preposti. Cari Consiglieri Comunali, questa è una proposta perché, dico, qualcosa si può fare, gli uffici...
VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.:

Sì, sì ma, infatti, il Consiglio Comunale, il mio intento era non venire a fare polemiche su quello che fa il Consigliere Biundo convocando un Consiglio Comunale per parlare dei problemi dei cittadini, era per proporre a tutti voi, se ci sono le condizioni di approvare questo documento che chiede all'Amministrazione di impegnare gli uffici o un ingegnere, dove c'è la possibilità per potere fare un progetto esecutivo perché serve a far finanziare quello che è l'evento, per quello che è successo. Quindi, scusatemi sono nervoso, perché essere accusato per cose, perché io le cose le faccio con il cuore, vengo qua e essere accusato è veramente mortificante. Io, quindi questa è una proposta per potere dare indirizzo alla Giunta, di potere iniziare a

lavorare per fare un progetto esecutivo. Quindi, questo lo chiedo a tutta l'Assise e mi auguro che tutti i Consiglieri lo possono accettare. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Prego Sindaco può rispondere.

SINDACO: Posso rispondere? Grazie. Grazie Presidente. Allora, cerchiamo di... Allora, noi abbiamo già dei Consiglieri Comunali che sono usciti, tra il altro non di maggioranza, dicendo che il Consigliere Comunale Leo Biundo perde tempo. La cosa più grave non è il tempo che perde lei, la cosa più grave è il tempo che fa perdere a tutti noi e al Comune di Cinisi. Quando lei fa una mozione dove dice: "il Comune provveda", è la concretizzazione della inutilità della sua attività politica, la concretizzazione della sua inutilità politica già stigmatizzata dall'opposizione e adesso dalla maggioranza. Le ripeto che avremmo avuto bisogno di un ingegnere, lei ha avuto la capacità ieri di entrare in un concorso, come se il concorso fosse in un bar, il concorso si svolgeva, non eravamo in un bar, eravamo in una palestra a tre chilometri dal centro abitato. Dopodiché io insisto sulle tue dimissioni perché non solo perdi tempo tu e non ce ne può fregare nulla a nessuno, ma che fai perdere tempo all'Amministrazione Comunale, impegni gli uffici il sabato con risorse economiche che vengono spese che pagano i cittadini, che fai proposte fuffa che i cittadini chiaramente finiscono per ritenere l'Assise Civica una riunione inutile, dico in più te ne vai nei concorsi pubblici per ingegnere e dico, durante il momento in cui fanno la prova scritta entri e parli con un componente della Commissione. Leo, guarda, sei pericoloso, a te, agli altri fai perdere tempo, sei stato mortificato, sei stato mortificato dai Consiglieri di opposizione che ti hanno lasciato, i Consiglieri di maggioranza per educazione e per una forma di pietismo politico ti hanno voluto ascoltare, ma basta con la tua attività fuffa, non ne possiamo più, fai perdere tempo, cerca di essere un Consigliere, cerca di ridare dignità, chiedi scusa ai cittadini per tutte le risorse che fai spendere. Chiedi scusa ai componenti, chiedi scusa a chi stava facendo il concorso e te ne sei entrato là dentro durante le prove scritte a parlare col componente della Commissione. Guarda, conviene...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Leonardo guarda che non era un bar, eravamo in una palestra a quattro chilometri dal centro abitato, è grave che tu... È grave, tu lo sai perché dici... Leo guarda che è grave, valuta di dimetterti perché più tempo passa più ne vale anche la dignità e l'autorevolezza dell'Assise civica. Guarda che ti ripeto, a me, domani finiremo su tutti i giornali perché un Consigliere Comunale che entra in una Commissione di concorso mentre fanno le prove scritte e parla la Commissione, va in Consiglio Comunale e sostiene di essere passato per caso, come se quello fosse un bar, dico è sostanzialmente a tre chilometri dal centro abitato, dico abbi pazienza, anche perché la tua presenza a Cinisi, abbi pazienza, avviene con permessi che vengono pagati, va bene? Allora quando noi paghiamo i tuoi permessi vorremmo che la tua presenza...
VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Vorremmo che la tua presenza...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leo Biundo, basta!

SINDACO: Vorremmo che tua presenza fosse concretizzata e che i soldi dei cittadini non venissero... Vorremmo che i soldi dei cittadini non venissero utilizzati in questo modo. Dopodiché io concludo e insisto sul fatto che tu devi, secondo me fai bene se ti autodenunci perché comunque con l'autodenuncia puoi dimostrare forse la tua buona fede, ma autodenunciati per il grave fatto che hai fatto. Provvedi, dimettiti da Consigliere Comunale, dimettiti da Consigliere Comunale.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Ma ti hanno mortificato, ti hanno mortificato, ti hanno umiliato, la maggioranza per pietà politica sta qua a sentirti, ma l'Amministrazione Comunale ha bisogno di lavorare, ha bisogno di lavorare un'Amministrazione Comunale.

VICEPRESIDENTE: Sindaco, Consigliere Leo Biundo!

SINDACO: Comunque io insisto sul fatto, io insisto sul fatto che, dico, rimane dico imbarazzante pure che in aula civica il Consigliere possa dire di essere passato per caso dal posto in cui si sta celebrando un concorso pubblico. Guarda che tu ti fai danno, tu fai danno, tu non hai capito, scusami Leo guarda che tutta Italia, grazie a te, tutta Italia grazie a te parlerà di quello che è successo, però che si sappia, si sappia, si sappia che il Sindaco, la sua Amministrazione e i suoi Consiglieri Comunali contestano tutto quello che può essere in pregiudizio della legalità e

dell'imparzialità e della competenza. Io ritengo che questo modo di fare politica, di presentarsi in un luogo in cui si fa un concorso pubblico a porte chiuse, è un fatto di una gravità, è un fatto di una gravità unica. A maggior ragione dico che in quel momento, Mimmo, ma ti conviene parlare in una cosa del genere? Ma che ti conviene?

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: No Leo, ma auguriamocelo, auguriamocelo, io me lo auguro di cuore anche per me.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leo Biundo le consiglio di non...

SINDACO: Però le posso dire una cosa? Ti posso dire una cosa Leo? Guarda, non è che io voglio che tu non fai più il Consigliere Comunale, io penso che sia utile alla comunità, che è diverso, che è diverso.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Sì perché se tu...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leo Biundo, il Sindaco ha ampiamente risposto.

SINDACO: Tu hai fatto sorgere un caso nazionale, un caso nazionale hai fatto sorgere. Cioè ragazzi... a chi?

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Sì, ma conviene che si autodenuncia mi creda. Leo credimi, autodenunciati, autodenunciati.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Ma la risposta te l'hanno data i Consiglieri Comunali, ti hanno umiliato, ti hanno detto che hai fatto perdere tempo a tutti e che fai politica, ecco, che fai politica fuffa. Dire al Sindaco risolva il problema della montagna è prendere in giro i cittadini. Tu non devi prendere i cittadini, a danno, tu prendi in giro i cittadini, nel momento in cui convochi un Consiglio Comunale per dire ai Consiglieri Comunali "il Sindaco sistemi ma montagna" è una presa in giro dei cittadini, non si prendono in giro i cittadini. E io l'Assise civica la invito a pronunciarsi anche sul grave fatto in cui un Consigliere Comunale, in un concorso pubblico in cui si espletava una prova scritta, è entrato e ha interloquuto con un componente della Commissione, siccome... i Consiglieri Comunali ne prendano atto e intervengano pesantemente per stigmatizzare un comportamento che è inaudito, che denota una classe politica ormai finita.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: La situazione imbarazzante che sostiene di essere

entrato per caso, perché la porta è aperta, dire che sia entrato casualmente perché la porta è aperta, come se eravamo in piazza o un bar, denota ulteriormente l'assenza di assunzione di responsabilità, era un concorso pubblico, lei non si deve permettere di umiliare i concorrenti a un concorso pubblico, i 24 professionisti. Lei ha umiliato 24 professionisti con la sua presenza e io la dignità dei professionisti che concorrevano la devo salvaguardare, gliela darò a tutti i costi. Lei ha fatto un atto, che non so se è penalmente rilevante, ma certamente dal punto di vista politico denota la sua assenza di assoluta dignità politica. Io non ho...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Anche in una lezione, quando si fa un tema in classe, lei è entrato durante le prove scritte di un concorso. Lei si deve dimettere, questo è un Paese che ha bisogno...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo ma perché grida?

SINDACO: Questo è un paese che ha bisogno di legalità, trasparenza, imparzialità, correttezza, dignità, non lo faccia più, lei è pericoloso per se e per gli altri, si vada a autodenunciare, vada a chiarire la sua posizione. Lei è entrato in un concorso pubblico. Mimmo a te ti conviene non parlare perché sono vicende delicate, credimi, non ti conviene, il tuo capogruppo è entrato in un concorso pubblico, mentre si espletava una prova scritta, si è fermato a interloquire con un componente della Commissione, 24 concorrenti si sono ribellati alla presenza del Consigliere Comunale e un concorso è stato rinviato, è un fatto di una gravità inaudita, un fatto di una gravità inaudita. Lei si deve dimettere, l'Assise Civica...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Questa cosa che è successa...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Scrivano.

SCRIVANO: Buonasera a tutti.

BIUNDO L.: Ora glielo chiediamo al Segretario.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leo Biundo. Consigliere Leo Biundo, Consigliere Leo Biundo, faccia parlare il Consigliere Scrivano.

SCRIVANO: Allora, buonasera a tutti. Sono dispiaciuto di quanto sta accadendo stasera, credo che sono andati fuori discorsi che non c'entrava niente con il Consiglio Comunale di questa sera. La mozione che è stata presentata era quella di trovare una soluzione per questi signori presenti

qua.

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: Ma io sono un Consigliere Comunale, ma che vuoi dire? Lei non ha fatto niente fino a oggi e noi stiamo chiedendo e stiamo proponendo a tutta l'Assise una mozione, ma chi me lo deve dire? Lei non ha fatto nulla, lei non ha fatto niente.

SCRIVANO: Il problema di questa sera, ragazzi mi dovete scusare, va bene lascia stare.

BIUNDO L.: Ma che c'entra?

SCRIVANO: Dico noi siamo venuti qua per fare un discorso e siamo andati a un altro discorso.

BIUNDO L.: Ma è normale che fa un concorso pubblico in una palestra a porte aperte? Per Lei è normale?

VICEPRESIDENTE: Consigliere Scrivano. Consigliere Leo Biundo, la prego di ascoltare il Consigliere Scrivano.

SCRIVANO: Volevo solo dire due parole, se me le fanno dire. Io, siccome qua siete tutti...

VOCE FUORI MICROFONO

SCRIVANO: E zitto un minuto.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leo Biundo, se continua così la faccio veramente allontanare, quindi per favore ascolti cosa ha da dire il Consigliere Scrivano e non intervenga in maniera inutile.

SCRIVANO: Riconosco che qui dentro ci sono molte persone che sanno parlare bene e hanno modo di diciamo anche raggirare i discorsi e cose varie. Però io mi metto nei panni di questi signori stasera presenti qua, con tutti i bei discorsi che ci sono stati, io devo dire la verità non ci ho capito niente, quali cose stiamo facendo per questi signori, io non ci ho capito niente io, pensate queste signori che sono presenti, qua giriamo discorsi, rigiriamo, facciamo, siamo stati qua, siamo stati là, sì siamo andati in un sacco di posti, abbiamo fatto delle richieste sicuramente, ma l'aiuto a queste persone quali sono che dobbiamo dare? Questo è un fatto che vogliono sapere questi presenti qua. Le belle parole mi sono piaciute. Poi un'altra cosa, rinuncio al mio gettone di presenza anch'io come gruppo Una Cinisi Migliore, e quindi volevo poi capire se questi signori presenti hanno capito qualcosa di quello che devono ricevere.

VICEPRESIDENTE: I signori presenti non hanno la facoltà di parlare in ogni caso, Consigliere, la prego. Prego, Consigliere Cucinella. Consigliere Salvo Biundo, prego.

BIUNDO S.: Grazie Presidente per la parola. Buonasera cari concittadini. Ovviamente ho ascoltato, non è

bello sentire e condurre un Consiglio Comunale così, ma ovviamente prendo le distanze politicamente dal Consigliere Biundo Leonardo, perché non si può fare politica sulle vostre spalle. Sappiamo che è un problema enorme quello che è, con un Consiglio Comunale semplicissimo e fare una domanda, stasera nessuno me lo risolve il problema, parlo con voi. Il Sindaco... Faccia silenzio! Lei si deve vergognare! Lei non ha capito che cosa significa amministrare o fare il Consiglio Comunale, non l'ha capito ancora, assolutamente.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leo Biundo appena lei interviene di nuovo...

BIUNDO S.: Lei non ha capito qual è il suo ruolo.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leo Biundo, appena lei si permette di intervenire la faccio allontanare.

BIUNDO S.: Il Consigliere Comunale fa il politico, non fa il tecnico, non la fa il Carabiniere, deve rispettare il ruolo suo e quello del Consiglio Comunale intero.

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO S.: Lei non ha fatto una richiesta, questa è pura strumentalizzazione sulle spalle dei cittadini.

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO S.: Le risposte, i cittadini non vogliono essere presi in giro, è una problematica lunga, gravosa, economicamente impegnativa che non possiamo risolvere da oggi a domani con un semplice Consiglio Comunale. Il Sindaco ha risposto cosa sta facendo e non ha illuso i cittadini, ha detto che ci sarà un lungo iter, dovremo soffrire per anni, va bene? Lo sappiamo dove sono i cittadini, lo sappiamo i cittadini, e su certe cose è meglio non approfondire. Quindi assolutamente mi associo a quanto richiesto dal Sindaco, lei sta facendo fare cattiva figura all'intera Assise Comunale e quando io dico deve scandire il nome Biundo Salvatore dal Consigliere Biundo Leonardo perché prendo le distanze. La mia omonimia in questi casi può diventare un problema serio.

VICEPRESIDENTE: Ha ragione Consigliere le chiedo scusa, le chiedo scusa ha ragione Consigliere Biundo Salvatore.

BIUNDO S.: Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere Cucinella.

CUCINELLA: Grazie Presidente. Ci sono dei Consigli Comunali che arrivano a delle situazioni paradossali. Sono dispiaciuto perché non sono abituato a questo tipo di situazioni e chiedo scusa, anche se io non ho responsabilità a nome di chi ci osserva e

non è messo nelle condizioni di potere trarre una logica conseguenza, almeno fino a un certo punto. Evidentemente l'intervento di poco fa, anche mio, che almeno per quello che mi riguarda l'intervento del Sindaco è stato chiaro, ha parlato in italiano, ha scandito in modo netto e chiaro le due strade non sono percorribili, ma che si stanno perseguendo e non è un fatto politico, è un fatto oggettivo perché qua, anche se chi parla in maggioranza, non permetterebbe speculazioni politiche di qualsiasi tipo nei confronti della cittadinanza, perché noi abbiamo il mandato (inc.), allora io mi chiedo dov'è la presenza di qualche Consigliere Comunale che dovrebbe ascoltare e continua, o non arriva l'audio a questo punto, non vorrei dire altro oppure si rifiuta di volere sentire perché dopo, quando successivamente il Sindaco dà una spiegazione tecnica amministrativa, burocratica e non politica e abbiamo tutti udito quello che è stato detto e si viene a presentare una mozione scritta in questi termini, ma quantomeno quello che penso io è che chi ha udito non ha capito nulla, non ha capito nulla, probabilmente perché disancorato o distratto da altro, non voglio pensare diversamente. La competenza, ricordo a me stesso, per il rispetto che ho di questa Assise, la competenza della progettualità è del commissario per l'emergenza idrogeologica. Poco fa si era detto, poco fa si era detto anche nell'intervento del capogruppo Consigliere Maltese e successivamente mio, che quello che è di nostra competenza, del Consiglio Comunale è mettere in bilancio le somme per la progettualità legata a qualcosa di diverso, a qualcosa di diverso, quindi si deve agire per competenze. Rimarcare quindi ancora una volta, come se uno non sente nulla, le stesse discussioni che non hanno più un presupposto dove reggersi perché sono state smontate, mi sa di atteggiamento semplicemente di denigrazione politica che è inaccettabile. Questo è quello che deve essere detto, quindi mi auguro che, innanzitutto questo è il motivo per cui la maggioranza non voterà la mozione, quindi è un problema tecnico non politico, quindi non può essere accettata e fin da ora dichiariamo di rigettarla e concludo che doverosamente...

VOCE FUORI MICROFONO

CUCINELLA:

A parte che non la può presentare, ma già è pure

rigettata per i motivi già esposti, e aggiungo, aggiungo perché il Consigliere Biundo ha accusato poco fa il Sindaco...

VICEPRESIDENTE: Mi scusi, il Consigliere Biundo Leonardo.

CUCINELLA: Leonardo, chiedo scusa perché c'è purtroppo un problema di omonimia, il Consigliere Biundo Leonardo ha accusato il Sindaco di discutere di un argomento che non c'entra con il Consiglio Comunale. Ricordo al Consigliere Leonardo Biundo che invece l'argomento preso dal Sindaco è gravissimo ed è di competenza e di conoscenza di ogni Consigliere Comunale, altro che, ha fatto bene a discuterlo in questo Consiglio Comunale e a evidenziarlo perché, come bene ha detto, l'unica cosa buona che può fare il Consigliere Leo Biundo per questa collettività, veramente l'unica cosa buona è smettere di fare politica, e lo dico io assumendome tutte le responsabilità perché non si rende conto determinate azioni, determinati gesti e determinati comportamenti a cosa portano. Quindi, se vuole veramente bene a questa collettività lo dimostri con un semplice gesto, le sue dimissioni. Questo è quello che mi auspico e mi auguro, per il bene non solo della collettività, ma anche di se stesso. Ho concluso, Presidente.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Leonardo Biundo concluda.

BIUNDO L.: Allora io voglio concludere dicendo, ho presentato una mozione dove ho capito che la maggioranza, i gruppi di maggioranza, di maggioranza non ci sono, noi non possiamo parlare...

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: Sì però picciotti fatemi parlare, ma fatemi parlare, fatemi parlare.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leonardo Biundo.

BIUNDO L.: Presidente lei che dice?

VICEPRESIDENTE: Sindaco per favore.

BIUNDO L.: Lei che dice, Presidente?

VICEPRESIDENTE: Sindaco, facciamo finire il Consigliere Leonardo Biundo.

BIUNDO L.: Presidente continuiamo, continuiamo, continuiamo. Presidente, allora, Presidente, Presidente...

VICEPRESIDENTE: Facciamo terminare il Consigliere Leonardo Biundo.

BIUNDO L.: Allora io voglio concludere dicendo che ho convocato un Consiglio Comunale dove mi sento dire che stiamo perdendo tempo, ci sono i cittadini che ci guardano che vogliono risposte e

ancora non ne abbiamo date e le risposte sono, lo dico in maniera chiara, questo Comune prende i soldi dai fondi di riserva per fare feste.

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: Manifestazioni, manifestazioni, perfetto, perfetto. Poi ho chiesto cosa l'Amministrazione sta facendo...

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: Ma porca miseria, ancora? Ma pensi a quanto costa lei, pensi a quanto costa lei.

VICEPRESIDENTE: Sindaco per favore, Sindaco, lasciamo finire il Consigliere Leonardo Biundo.

BIUNDO L.: Mamma mia, pensi quanto costa lei, ma di cosa sta parlando? Ma almeno io qualcosa la faccio. Ma dico, dobbiamo... Allora, la mozione, risposte ai cittadini non ne diamo. Ma ne stiamo dando? Ma queste persone dove sono? Dove stanno? Ma non volete dare risposte? Non volete dare risposte? Non volete dare...

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: Ma io sto facendo una, sto facendo una domanda. Per ma cosa?

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: Ma che c'entra? Ma che metti a rischio, ma lei si deve vergognare, lei si deve vergognare. Ancora, ancora, cretino?

VOCE FUORI MICROFONO

BIUNDO L.: Lei invece è competente, lei è competente. Ancora! Ancora! Menomale che ci sono le telecamere.

VICEPRESIDENTE: Allora dichiaro chiusa la seduta, buonasera.

BIUNDO L.: Va bene, tu ti devi assumere le responsabilità di quello che dici, tu te le devi assumere le responsabilità.



COMUNE DI CINISI

PROVINCIA DI PALERMO

Prot. 28988
09-12-2021

Al Sig. Presidente del Consiglio

E p.c. Al Sig. Segretario Comunale

SEDE

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio comunale in sessione straordinaria.

I sottoscritti consiglieri comunali, Leonardo Biundo, Antonina Candido e Girolamo Scrivano, a seguito all'evento franoso in C/da Capreria- Via Casimiro Abbate chiedono, al Presidente del consiglio, di convocare un consiglio comunale in sessione straordinaria per discutere della problematica sopracitata. Considerato il perdurare di questa situazione, chiedono quali siano le iniziative adottate o che questa amministrazione intende adottare per risolvere la problematica.

Il Presidente del Consiglio è pregato di voler convocare in sessione straordinaria ai sensi del vigente regolamento.

I Consiglieri

F.to Leonardo Biundo

F.to Antonina Candido

F.to Girolamo Scrivano

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Cusumano Girolama

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Biundo Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. G. Impastato



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1. *Che la presente deliberazione :*
 2. *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);
- *Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015, l'estratto della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito web del Comune giorno _____.*

Li _____

Il Segretario Comunale